

ALDA MERINI

Poetessa tra genio e follia



Il 21 marzo del 1931, nasce da una modesta famiglia milanese Alda Merini, una delle più importanti e amate poetesse italiane.

Da piccola Alda è una bambina sensibile e malinconica, che resta molto spesso per conto proprio e poco compresa dai genitori, ma con buoni risultati scolastici dai quali emergono fin da subito le sue predisposizioni. Alda, infatti, adora la lettura, scrivere e suonare il pianoforte. I genitori, quindi, la inducono ad affrontare un percorso superiore che ben presto però è costretta ad abbandonare perché inizia a manifestare i primi segni di una malattia psichica molto grave, che la porterà ad essere ricoverata in manicomio per diversi anni.

È il critico letterario e poeta Giacinto Spagnoletti a scoprire le capacità poetiche di Alda Merini, consentendole di esordire a soli 15 anni con alcuni scritti come "Il gobbo" e "Luce" e successivamente conosce alcuni dei più importanti poeti e scrittori dell'epoca, come Eugenio Montale e Salvatore Quasimodo.

Nel 1953 si sposa con Ettore Carniti, proprietario di alcune panetterie milanesi. Dal matrimonio nacquero quattro figlie: Manuela, Barbara, Flavia e Simona. Nel 1962 inizia un periodo piuttosto complicato e doloroso per Alda Merini: per quasi dieci anni trascorre lunghi periodi di ricovero con fasi alterne di salute e malattia mentale, dovuta probabilmente a un disturbo bipolare; qui chiusa tra le quattro mura fa del suo dolore poesia: **"io il male l'ho accettato ed è diventato un vestito incandescente. È diventato poesia. È diventato fuoco d'amore per gli altri"**.

Nonostante la malattia mentale, le sue poesie sono molto lucide e a volte affrontano temi di straordinaria attualità come quella dedicata alle donne con la loro fragilità e la loro forza, di cui di seguito citiamo alcuni versi:



STORIE DI DONNE VERE

4

**Storie
che vogliamo
raccontare
guardando ai diversi
paesi del mondo e
alle diverse epoche.
Perché non siano
vuote le parole
uguaglianza
e libertà.
Perché
non appaiano
vane le nostre
battaglie.
Per ricordare
a chi dobbiamo i
diritti che diamo per
scontati.
E per non lasciare
sole coloro
che ancora
non li hanno.**

**Perché,
ne siamo certe, la
libertà viene dalla
conoscenza.**

Uilca Banco BPM
PARI OPPORTUNITÀ'

ELISABETTA BERGO
366.6437145

CLARA MAROLI
338.9726769

SABRINA MARTIRADONNA
339.5340653

MARZIA PRESENTI
347.6617032

Sorridi donna
sorridi sempre alla vita
anche se lei non ti sorride.
Sorridi agli amori finiti
sorridi ai tuoi dolori
sorridi comunque.
Il tuo sorriso sarà luce per il tuo cammino
faro per naviganti sperduti.
Il tuo sorriso sarà un bacio di mamma,
un battito d'ali, un raggio di sole per tutti.

In questa poesia Alda Merini presenta la figura piena della donna, la donna che è immersa nel mondo, la donna che è madre, la donna che è libera, ed è un faro per coloro che cercano protezione e cura.

Alla fine degli anni Settanta esce uno dei suoi più importanti lavori letterari **La Terra Santa**, che viene accolto inizialmente con scetticismo dai principali editori.

Nel 1988 compone una delle sue più toccanti poesie:

A tutte le donne

Fragile, opulenta donna,
matrice del paradiso
sei un granello di colpa
anche agli occhi di Dio
malgrado le tue sante guerre
per l'emancipazione.

Spaccarono la tua bellezza
e rimane uno scheletro d'amore
che però grida ancora vendetta
e soltanto tu riesci
ancora a piangere,
poi ti volgi e vedi ancora i tuoi figli,
poi ti volti e non sai ancora dire
e taci meravigliata
e allora diventi grande come la terra.

Quest'ultima poesia viene definita un vero e proprio canto in onore dell'essere femminile, fragile e allo stesso tempo forte, perché in grado di



STORIE DI DONNE VERE

**Storie
che vogliamo
raccontare
guardando ai diversi
paesi del mondo e
alle diverse epoche.
Perché non siano
vuote le parole
uguaglianza
e libertà.
Perché
non appaiano
vane le nostre
battaglie.
Per ricordare
a chi dobbiamo i
diritti che diamo per
scontati.
E per non lasciare
sole coloro
che ancora
non li hanno.**

**Perché,
ne siamo certe, la
libertà viene dalla
conoscenza.**

Uilca Banco BPM
PARI OPPORTUNITÀ'

ELISABETTA BERGO
366.6437145

CLARA MAROLI
338.9726769

SABRINA MARTIRADONNA
339.5340653

MARZIA PRENTI
347.6617032

reagire con vigore generando amore per i propri figli.

Alla fine degli anni Novanta, la produzione delle sue poesie e scritti è particolarmente intensa tanto che Alda Merini vince nel 1992 il Premio Librex Montale per la Poesia, uno dei più importanti in Italia.

Da quel momento per Alda è una continua ascesa letteraria, produce centinaia di **minitesti**, di cui i migliori vengono raccolti nel libro **Aforismi e magie** pubblicato da Rizzoli; negli anni successivi vengono pubblicate altre raccolte di cofanetti con libri e videocassette sulle letture fatte dalla Merini; infine, nei primi anni dopo il 2000 esce una serie di libri dedicati alla fase mistica della scrittrice.

Attraverso le sue straordinarie poesie, Alda Merini è la scrittrice che ha maggiormente caratterizzato il 900, non solo in Italia. La sua esperienza di vita, l'alternarsi di lucidità e follia, l'internamento in manicomio, sono costantemente presenti nella sua poetica: **"anche quando sentiamo qualcosa che ci fa vibrare il cuore, non occorre domandare cosa sia, ma viviamolo sino in fondo, perché quel brivido, quella sensazione si chiama vita"**.

Purtroppo in una situazione di povertà, Alda Merini muore il 1 novembre 2009. Lascia in eredità dei capolavori di letteratura a dir poco sublimi e quattro figlie che continuano a tenere viva la sua memoria portando avanti il suo pensiero, il suo lavoro e soprattutto hanno fatto in modo che la casa dove Alda abitò, quella sui Navigli, diventasse un museo dove tutt'oggi vicino all'ingresso c'è una targa che la ricorda:

"Ad Alda Merini, nell'intimità dei misteri del mondo"

Per noi resterà per sempre un esempio di forza e resilienza.
Grazie Alda.



STORIE DI DONNE VERE

**Storie
che vogliamo
raccontare
guardando ai diversi
paesi del mondo e
alle diverse epoche.
Perché non siano
vuote le parole
uguaglianza
e libertà.
Perché
non appaiano
vane le nostre
battaglie.
Per ricordare
a chi dobbiamo i
diritti che diamo per
scontati.
E per non lasciare
sole coloro
che ancora
non li hanno.**

**Perché,
ne siamo certe, la
libertà viene dalla
conoscenza.**

UILCA Banco BPM
PARI OPPORTUNITÀ'

ELISABETTA BERGO
366.6437145

CLARA MAROLI
338.9726769

SABRINA MARTIRADONNA
339.5340653

MARZIA PRESENTI
347.6617032